

Objektyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **82 (2010)**

Heft 1

PDF erstellt am: **10.07.2024**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

### **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*  
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, [www.library.ethz.ch](http://www.library.ethz.ch)

<http://www.e-periodica.ch>

lia della guerra, era disponibile a trattare per porre fine ad una guerra condotta in modo imbarazzante dai vertici militari. Il 29 febbraio il governo finlandese accettò così di negoziare e il 6 marzo 1940 fu firmato un armistizio. Nei primi due mesi di offensiva i sovietici ebbero 27.500 morti, 80.000 feriti e 1.600 prigionieri contro i 1.500 morti e 1.200 feriti finlandesi. Nella seconda fase della guerra i sovietici ebbero 21.245 morti e 78.863 feriti contro i 23.734 morti e i 42.337 feriti finlandesi. Nel totale questa guerra costò 24.934 morti e 43.557 feriti ai finlandesi e 48.745 morti e 158.863 feriti ai sovietici, ma per la pace i finlandesi dovettero pagare un caro prezzo.

Pace di Mosca: Il Trattato di pace di Mosca che pose fine alle ostilità fu stipulato il 12 marzo, con tempismo perfetto essendo stato previsto per il giorno seguente lo sbarco alleato a Narvik.

L'armata rossa, nel corso dell'invasione tedesca (operazione Barbarossa) ha utilizzato le tecniche utilizzate dai finnici nelle operazioni invernali. Durante la battaglia di Mosca, il generale Georgij Kostantinovic Zukov, in occasione della controffensiva lanciata il 6 dicembre '41, ha utilizzato due battaglioni di sciatori ben addestrati provenienti dagli Urali. Anche durante l'operazione Urano, operazione sferrata per intrappolare le forze tedesche impegnate a Stalingrado, oltre al massiccio impiego di T34, l'armata rossa ha impiegato battaglioni di sciatori.

Nello spazio di pochi giorni, dal 19 al 23 novembre 1942, l'impossibile, impensabile, l'inimmaginabile si era verificato sul fronte orientale.

Il 19 novembre 1942, infatti, prende il via l'offensiva di accerchiamento sferrata dall'Armata Rossa per intrappolare le forze tedesche impegnate nella regione di Stalingrado (operazione Urano). Il doppio accerchiamento, conseguito dall'Armata Rossa con una gigantesca manovra a tenaglia, ebbe inizio il 19 novembre e i due attacchi si congiunsero a Kalach quattro giorni dopo. Qui nacque la vittoria sovietica nella Battaglia di Stalingrado, il cui bilancio finale stimato risulta: l'Asse dovrebbe aver perso complessivamente oltre 1.100.000 soldati di cui circa 400.000 prigionieri, l'Armata Rossa ebbe a confronto circa 500.000 perdite e almeno altrettanti feriti.

Rimaniamo nel campo dello sci nordico per dire qualcosa sull'attività sportiva dell'esercito svizzero. Durante gli anni '80 e '90 a livello di Divisione erano organizzati i corsi invernali denominati "corsi per capi pattuglia". Corsi dedicati alla pratica dello sci nordico, aventi lo scopo di formare e preparare i militi alle competizioni nell'ambito delle gare dell'esercito, e non solo.

Purtroppo la riforma XXI ha cancellato queste stimolanti attività, dedicate soprattutto a tutti i competitori nordici, ed a tutti quegli sportivi di élite svizzeri.

Lo sci nordico è uno sport nazionale. A livello competitivo, con Dario Cologna, viviamo un buon momento. Lo sci nordico fa parte della nostra cultura alpina. ■

# MONN

[www.monh.com](http://www.monh.com)

Bellinzona  
Basilea  
Chiasso  
Locarno  
Lugano

**elettricità franchini**



Edmondo Franchini SA  
6814 Lamone, Via Girella 4  
Tel. 091 960 19 60  
[www.efranchini.ch](http://www.efranchini.ch)